

C.P.I.A. PROVINCIA DI IMPERIA
18/12/2018
PROT. N. 3551/01-1 TIT

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

TIT
PROT. N.
C.P.I.A. PROVINCIA DI IMPERIA

PREMESSA

Il regolamento del CPIA di IMPERIA viene definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica (DPR 275/1999), nonché allo Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR 235/2007). La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti, ovvero dei genitori/tutori degli iscritti minori, tramite il patto formativo individuale attivato tra il CPIA e i medesimi. Le regole accompagnano gli studenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione ai corsi e alla frequenza delle diverse attività. Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del CPIA con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi. Le regole sono previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza degli studenti e di tutto il personale. La finalità principale perseguita è di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della riservatezza e della difesa, ferma restando la difesa dei diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza.

CAPO I NORME GENERALI

Art.1 – Norme Di Funzionamento Del Collegio Dei Docenti

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico ed è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in base al Piano Annuale delle Attività, ogni qualvolta si renda necessaria la consultazione collegiale o quando la richiesta proviene da almeno un terzo dei componenti. Il Collegio Docenti può svolgere i propri lavori tanto in seduta plenaria che per livelli. Sono trattate a livello congiunto tutte le questioni che riguardano il servizio scolastico nella sua globalità. La preparazione preliminare delle proposte dei docenti di ogni livello e/o punto di erogazione faciliterà le decisioni dell'intera collegialità. Gli ambiti di intervento del Collegio Docenti sono definiti dalla normativa vigente in materia di organi collegiali, autonomia scolastica, leggi di riforma e dal CCNL.

Art.2 – Consiglio Di Istituto

Il Consiglio di Istituto è sostituito dal commissario straordinario.

Art.3 – La comunità educante

La comunità educante è composta dagli studenti, sia minorenni che maggiorenni, iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, ausiliario, dal Dirigente Scolastico, dai genitori/tutori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA. Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti. Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art.4 – Identità culturale e religiosa

Il Centro deve garantire parità di trattamento a tutti gli iscritti escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua. Gli studenti hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono escludendo qualsiasi condizionamento psico-fisico e socio-economico.

Art.5 – Orientamento sessuale

Gli iscritti hanno diritto a non subire discriminazioni per il proprio orientamento sessuale.

Art.6 – Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto e partecipar con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza (c.d. prove di evacuazione).

Art. 7 – Beni e oggetti personali incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetto personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art.8 – Offerta formativa

Il CPIA di Imperia realizza i seguenti percorsi ordinamentali:

- alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri, finalizzato al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana, livello A2, è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). *Orario complessivo: 200 ore.*
- primo livello – primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). *Orario complessivo: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria.*
- primo livello – secondo periodo didattico, finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. *Orario complessivo: 825 ore.*

- corsi modulari brevi. Come istituzione preposta alla formazione degli adulti, il CPIA, nell'ambito delle sue disponibilità professionali organizza, promuove e attua corsi di approfondimento su argomenti di vario interesse, realizzando un'offerta formativa in grado di rispondere al diritto di tutti ad un'istruzione lungo tutto il corso della vita (*lifelong learning*) e ad una integrazione sempre più evoluta nella società e nel mondo del lavoro, in linea con le Raccomandazioni dell'Unione Europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Certificazioni rilasciate:

- Il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo;
- Il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al citato decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività ed insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88.

In riferimento ai corsi di alfabetizzazione e ai corsi modulari brevi si rilasciano:

- titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.
- attestato di frequenza e, su richiesta, di competenze per i corsi modulari (lingue straniere, informatica, italiano L2, ecc.) a coloro che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni del percorso.

Art. 9 - Iscrizioni

Le iscrizioni avvengono tramite compilazione di un apposito modulo, disponibile presso la sede amministrativa di Imperia in Viale Rimembranze 31.

ART. 10 – Documenti di corresponsabilità

Il CPIA e gli studenti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci. Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finalizzato al conseguimento del percorso richiesto.

CAPO II – AMBIENTI BENI E ARREDI

Art. 11 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti i frequentanti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i percorsi e delle varie dotazioni strumentali ed a risarcire i danni causati volontariamente ad arredi e attrezzature. I frequentanti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e di tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). Tutti i frequentanti devono rispettare gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Art. 12 – Divieto di uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche, divieto di riprese fotografiche e cinematografiche

Nei locali del CPIA è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione. La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica. L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari e documentate esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, motivi familiari) e solo in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungano ineludibili necessità di comunicare con l'esterno. È vietato effettuare riprese fotografiche e cinematografiche. La pubblicazione di riprese effettuate in violazione del suddetto divieto determina sanzioni di tipo amministrativo e la denuncia all'autorità giudiziaria.

Art. 13– Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza della scuola è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche. In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

Art. 14 – Divieto di introdurre nei locali della scuola oggetti in vetro e/o che possano danneggiare persone o cose

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza della scuola è vietato introdurre oggetti in vetro (ad esempio bottiglie) e/o oggetti in altro materiale che possano danneggiare persone o arredi. Il personale docente e ausiliario vigilerà accuratamente e in caso di violazione del divieto lo studente sarà richiamato con annotazione sul registro di classe.

CAPO III – RITARDI, ASSENZE E DEROGHE

ART. 15- Regolarità della frequenza

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio. I ritardi, le uscite anticipate e le assenze devono essere debitamente giustificate, per i minorenni devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Art. 16 – Monte ore da rispettare ai fini della validità dei corsi

Per l'accesso alla valutazione finale e al passaggio del periodo successivo è richiesta agli studenti la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto dal Piano di Studio Personalizzato.

Il D.P.R. n. 263/2012 c. 4 art. 6 recita che “non possono essere ammessi agli esami gli adulti che non hanno frequentato, per documentati motivi, almeno il 70 % del percorso ivi previsto”. In generale si assume il parametro del 70% della frequenza del monte ore stabilito in sede di P.F.I. per sancire la validità di tutti i corsi del CPIA Imperia.

Art. 17– Motivi di richiesta di deroga

L'art. 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009 prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite del 70% del monte ore complessivo stabilito in sede di P.F.I. e che tale deroga, nel limite di un ulteriore 10%, è prevista per assenze documentate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe/livello, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Sono considerati motivi di richiesta di deroga:

- A. gravi motivi di salute, connessi a gravi patologie, adeguatamente documentata;
- B. terapie e/o cure programmate;
- C. donazioni di sangue;
- D. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- E. partecipazione ad attività organizzate da Enti o Istituzioni riconosciuti, Associazioni culturali cui lo studente sia iscritto;
- F. partecipazione ad esami organizzati da Agenzie formative riconosciute come Enti certificatori;
- G. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 di disciplina dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- H. Lavoro;
- I. Servizi di assistenza domiciliare a familiari in gravi condizioni;
- L. Allattamento e malattia certificata del figlio, nel suo primo anno di vita;
- M. Lutto dei componenti del nucleo familiare fino al II grado;
- N. Mancata frequenza per periodi di studio svolti in altra istituzione scolastica e debitamente documentati;
- O. Ritardi e/o uscite anticipate dovuti a motivi di trasporto documentati;
- P. Ritardi e/o uscite anticipate fino a 20 minuti degli studenti delle sezioni carcerarie, dovuti a motivi di sicurezza e organizzazione.

Solo a seguito di una specifica e motivata deliberazione del Consiglio di livello e/o di classe presieduto dal Dirigente Scolastico le assenze dovute alle motivazioni sopraelencate adeguatamente documentate possono costituire motivo di deroga (fino al 10% in più) al monte ore di assenza massimo previsto del 30%.

CAPO IV NORME DISCIPLINARI

Art. 18 – Sospensione e/o esclusione dai corsi

Gli atti o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza collettiva o individuale, ivi inclusa la protezione della riservatezza dei dati personali, possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori.

Si riportano esempi di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe – informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	Docente
Turbativa delle lezioni – uso di cellulare o analogo dispositivo elettronico	Annotazione sul registro di classe; ritiro dell’oggetto – informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	Docente
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe – informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Sanzione Pecuniaria (L.128/2013)	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all’autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Furto o danneggiamento	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all’autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione di riprese fotografiche	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all’autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione ed uso di alcolici	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all’autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione ed uso di stupefacenti	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all’autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.

Gli atti o i comportamenti che violino le norme del codice penale verranno tempestivamente denunciati all'autorità giudiziaria. In casi di particolare gravità il Dirigente Scolastico prenderà provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi sarà necessaria la collaborazione dei docenti e dei collaboratori scolastici per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

Art. 19 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori/tutori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di Garanzia (commissario straordinario).

CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 – Accettazione del Regolamento

Tutti gli studenti, con la sottoscrizione del modulo di iscrizione, dichiarano di aver preso visione e di aver accettato il presente Regolamento.

Art. 21 – Validità del Regolamento

Il presente Regolamento si intende valido a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

